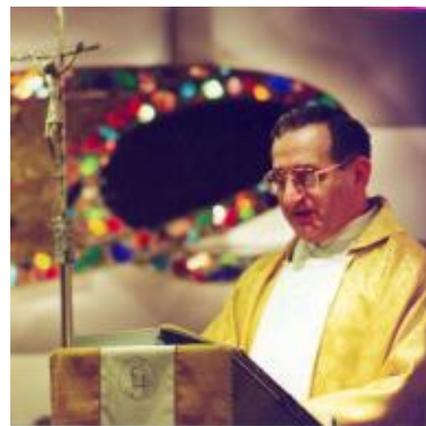


31 Maggio 2018
GIOVEDÌ
FESTA
DELCORPUS DOMINI
ANNO B
(Es. 24, 3-8)
(Eb. 9, 11-15)
(Mt. 14, 12-16, 22-26)



* **‘La festa del Corpus Domini è inseparabile dal Giovedì Santo, dalla Messa ‘in Caena Domini’** nella quale si celebra solennemente l’istituzione del **Sacramento dell’Eucaristia**. Mentre nella sera del **Giovedì Santo** si rivive il mistero di Cristo che si offre a noi nel pane spezzato e nel vino versato, **oggi, nella ricorrenza del Corpus Domini, questo stesso mistero viene proposto all’adorazione e alla meditazione del Popolo di Dio, e il Santissimo Sacramento viene portato in processione** per le vie delle città e dei paesi, per manifestare che **Cristo risorto cammina in mezzo a noi** e ci guida verso il Regno dei cieli’ (Papa Benedetto XVI).

* Veniamo al commento della Parola di Dio di questa Messa nella **liturgia ambrosiana**.

La prima lettura, tolta dal Libro dell’Esodo, il cui termine significa **‘uscita’** perché narra l’uscita del popolo ebraico dall’Egitto e la conseguente liberazione dalla schiavitù del Faraone. Nel brano proclamato si ricorda **‘l’Antica Alleanza’**, stipulata tra Dio e il suo popolo sul Monte Sinai, Alleanza che Mosè vuole sigillare con un **sacrificio di animali**. Infatti fa preparare un altare con 12 stele, in ricordo delle **12 Tribù d’Israele**, e vengono sacrificati dei giovenchi, con il cui sangue Mosè asperge l’altare e il popolo dicendo: **‘Ecco il sangue dell’alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole’**. (La parola ‘Alleanza’, significa ‘patto di amicizia’).

- **Il sacrificio compiuto da Mosè è l’immagine del Sacrificio della ‘Nuova Alleanza’ che Gesù compirà sulla croce versando il suo Sangue per la salvezza di tutti gli uomini. Questa Alleanza viene ricordata e ri-attuata ogni volta che si celebra la santa Messa.** Al momento della consacrazione il sacerdote dice: **‘Prendete e mangiate, questo è il mio Corpo... Prendete e bevete, questo è il calice del mio Sangue, sparso per voi e per tutti, in remissione dei peccati’**. L’Alleanza stipulata tra Dio e il **nuovo popolo di Dio**, che si esprime **nella Chiesa**, viene stipulata **anche con ogni singolo credente** con il Battesimo. **Il Battesimo** infatti ci rende figli di Dio, fratelli di Gesù Cristo, membri della Chiesa ed eredi del paradiso.

* **Nel brano di lettera di San Paolo agli Ebrei** (seconda lettura) viene messa in risalto **la grandezza e la unicità del Sacerdozio di Cristo**. Mentre i sacerdoti dell’Antica Alleanza offrivano a Dio sacrifici di animali, capri e vitelli, **Gesù offrì Sè stesso al Padre**, per ottenere il perdono dei peccati. Pertanto il sacerdozio di Cristo è unico e insuperabile, perché Gesù è **Sacerdote** e nello stesso **Vittima** di salvezza. In questo senso **Gesù è ‘il mediatore di una alleanza nuova’** tra Dio e gli uomini, che assicura a **‘coloro che sono stati chiamati, l’eredità eterna che era stata promessa’**.

Questa considerazione suscita in noi ammirazione e riconoscenza per Gesù, il quale per amore nostro ha offerto la sua vita per noi. Ciò è avvenuto **nell’ultima Cena** e sul calvario a Gerusalemme, ma **si ripete in ogni parte del mondo dove e quando si celebra la santa Messa**, che altro non è se non la ri-produzione, la ri-presentazione, **la ri-attuazione del Sacrificio di Gesù**. Ciò spiega perché la Chiesa insiste tanto sul **Precetto** di partecipare alla santa Messa ogni domenica, perché la Messa costituisce il fondamento della fede cristiana. Come una casa non regge senza un solido fondamento, così **la fede non regge senza la Messa**.

* **Il brano di vangelo di San Marco** ricorda i giorni in cui i discepoli, su ordine di Gesù, prepararono la sala per mangiare la Pasqua. In quel giorno **Gesù istituì il mirabile Sacramento dell'Eucaristia**, donando a noi il suo Corpo e il suo Sangue, ossia la Sua vita, per la nostra salvezza.

* **Le tre letture** commentate fin qui hanno messo in risalto **l'aspetto principale** del Sacramento dell'Eucaristia, che è il **divin Sacrificio** che si attua nella santa Messa. Vi sono però **due altri aspetti del Sacramento** che sono la conseguenza e il completamento del Sacrificio: **la santa Comunione** e la **Presenza reale di Gesù nel tabernacolo**.

- **La santa Comunione** rappresenta l'intima e più completa partecipazione alla Messa, perché **mangiamo il frutto del Sacrificio**. Naturalmente per cibarci del **Pane di vita** dobbiamo esserne degni, possedendo la **grazia di Dio**, ossia non avere peccati gravi sulla coscienza e **essere consapevoli dell'importanza dell'atto che compiamo**, non distrattamente, non per abitudine, ma come ricordava il vecchio catechismo **'sapendo e pensando Chi si va a ricevere'**. Solo così la Comunione produce i suoi effetti, ossia ci alimenta, ci rafforza, ci assimila a Gesù Cristo, perché la nostra natura umana viene assimilata dalla natura divina.

- **Gesù** presente sull'altare e nella comunione, **continua la sua presenza nel tabernacolo** giorno e notte, sempre: **'Io sono con voi fino alla fine del mondo'**. Il cristiano non è mai solo perché ha la certezza di godere della compagnia di Gesù. Dove c'è una chiesa, dove c'è un tabernacolo, lì c'è Gesù.

Conclusione.

Una volta la **Festa del Corpus Domini** era **Festa di precetto**, mentre ora è rimandata alla domenica, anche se la Chiesa negli ultimi anni è tornata a celebrarla al giovedì con la stessa importanza e solennità di una volta.

Questa sera infatti Papa Francesco guiderà la solenne Processione romana dalla Basilica di San Giovanni in Laterano, a quella di Santa Maria Maggiore, e l'Arcivescovo di Milano, **Mons. Mario Delpini**, presiederà la Processione **nel Decanato di Gratosoglio**, mentre **le due Comunità pastorali di Cesano Maderno** celebreranno **la Santa Messa nella chiesa di Santo Stefano** (alle ore 20.30), da cui poi si snoderà **la Processione** che si concluderà nella chiesa di Binzago.

Io sarò particolarmente felice di poter concelebrazzare l'Eucaristia nella Festa del Corpus Domini di quest'anno, ricorrendo **il 60° della mia Ordinazione sacerdotale. Un prete vale la sua Messa!** che gli ricorda e gli permette di rivivere la sua Pasqua e quella di tutta la Chiesa!

Note personali

-Veramente non mi aspettavo una tale manifestazione di rincrescimento per la notizia pubblicata nella Festa di Pentecoste, **che avrei interrotto la pubblicazione del foglio domenicale** con il commento alla Parola di Dio! Non immaginavo che avesse un tale seguito, soprattutto da parte delle persone anziane e malate. **Grazie per la vostra accoglienza, comprensione e affetto**, che per un sacerdote sono di grande incoraggiamento! A seguito di questo fatto non posso però dirvi che ho cambiato parere, perché effettivamente il foglio settimanale rimane un impegno un po' gravoso per me; posso però usare l'espressione **'sospendere la regolarità del foglio'**. Non lo farò sempre, ma solo in qualche occasione particolare, come in questa del Corpus Domini. Quando lo vedrete comparire in chiesa vorrà dire che don Giovanni è ancora vivo!

-In occasione del mio **60° di Sacerdozio (Giugno 2018)** ho pensato di far preparare **un libretto di preghiere** da **omaggiare** a tutti coloro che lo gradiscono, come ricordo dell'evento. Il libretto è intitolato **'Tre minuti per Dio'**, da ritagliarsi in ogni giornata per il Signore. Tre minuti non sono una eternità e li possono trovare tutti, anche quelli che hanno poca affezione alla preghiera. Il libretto, preparato dalla **Editrice Shalom**, è molto bello, illustrato con foto a colori e riporta tutte **le preghiere tradizionali e nuove** un po' dimenticate o sconosciute. Sulla pagina di copertina è riportato il **Cantico del Magnificat**, o del ringraziamento, che invito ciascuno a pregare con me ogni giorno per l'inestimabile dono del Sacerdozio. Il libretto sarà pronto per la metà di giugno, quando incomincerò a distribuirlo. Il Signore benedica tutti e ciascuno! Don Giovanni.

Cerca in **Internet** e su **Facebook** il

SITO

don giovanni tremolada.it